

Distribuito agli uffici
20 maggio
L. G.

Illmo Sig. Presidente.

Lo Statuto sancisce il principio della libertà individuale: i provvedimenti economici sono abilitati: nessun cittadino può essere tolto alla patria finché per sentenza di Tribunale competente.

Ma intanto gemono fra le torture della più dolorosa reclusione centinaia di vittime percosse anticipatamente dagli arbitri dell'antica polizia: molte senza sentenza di Tribunale: molte contro le sentenze dei supremi magistrati che le dichiaravano innocenti.

Nell'interesse pertanto della Giustizia e dell'umanità io propongo alla Camera la seguente idea di legge da discutersi a termine dello Statuto e del Regolamento.

Idea di legge

Tutti i cittadini piemontesi sostenuti in carcere o in qualunque modo soggiacenti a pena coercitiva o criminale senza provvedimento di Magistrati competenti saranno immediatamente restituiti alla libertà.

Le carte relative a questa proposta, comunicate alla Camera dal Guardasigilli in adunanza 23 maggio, sono presso la Segreteria fascicolo proposizioni

Avv. Angelo Brofferio
Segretario

Relazione

sulla proposta di legge proposta dal deputato Proffio, e Relazione della Commissione al
dipartimento Comero, etc.

Io sono, in nome della Commissione nominata in ordine alla proposta di legge presentata dal deputato Proffio, a riferire il risultato della disamina da lei fatta di una tale proposta concepita in questi letterali termini: = tutti i cittadini Piemontesi sottoposti in carcere od in qualunque modo soggiacenti a pena, correzionale o criminale senza provvedimento dei Magistrati competenti saranno immediatamente restituiti alla libertà.

quanto in massima e per natura sua una tale proposta, come tendente a rivendicare contro ad arbitrari provvedimenti il sacro diritto della individuale libertà, si presenta per merito di favorevole accogliamento, e inno al certo sarebbe mai per contestarlo.

Ma suona esaminare ben a fondo se lo stato delle cose nella realtà vi corrispondesse, o meglio se già il governo, dopo l'istituzione, ed in specie dopo la promulgazione della stessa legge, non vi avesse, conciliabilmente col interesse della pubblica sicurezza, e sufficienza provveduto, e se infine più per incipio che utile fosse alle volte per ridonare il rimedio in via di legge provvisto del complessivo immediato effetto di tutti coloro che amare rimarrebbero colpiti da misure economiche o di polizia. —

della importanza appunto gravissima di una tale disamina, e per prevenirsi da funeste conseguenze, volle la Commissione con piena equazione di causa e con tutta la maturità di consiglio irondarsi di tutte le circostanze fatti e circostanze: e venne il risultato. —

Si parla degli esecutori Stati con detto impero sotto pretesto e rivelazione; dal perfino quadro con principia informativa del Ministero di Giustizia, e affari esecutori;

si volesse per un canto far tosto scomparire ogni traccia delle dette misure di polizia; ma da un altro lato, lo rilasciare tutto ad un tratto tutti codesti operai reattivati li più pericolosi, e tutti voluti da infamanti condanne benché già subite, potrebbe troppo gravemente minacciare e compromettere la pubblica tranquillità -

Il Dottor si pertanto del governo dal 2° giorno 18 maggio in poi, ed in vista anche del risultato del Principe luogo tenente generale, il prudente temperamento di ordinare banchi come ordi nostri il rilascio e l'andio di tutti quei reattivi 264; ma colla facile parimenti di una graduata ripartizione stabilità a dieci per ogni periodo vapore che viene quattro volte al mese dalla Sardegna al continente, così che tra le già venuti e gli altri che vanno progressivamente e periodicamente giungendo, tutti avranno, nel corso di pochi mesi, ottenuta la loro libertà, per cui avrissiti altresì alla precedenza da darsi a quelli che nei loro comportamenti averanno dato segno di maggior provvedimento.

Sembri alla Commissione, che qualora tal parte, considerati tutte le contingenze del caso concreto, non si potesse meglio e più prudentemente provvedere, venendo quindi parimenti sopra cotest categoria la proposta legge e mancar di ragionevole oggetto

Stesso ~~Stesso~~ a parlare della 8ª categoria riferendo gli annuati di forza nelle diverse compagnie del corpo franco, le quali a tenore di detto Ministeriale rapporto rilevavano al numero di 1898.

Poi all'18 propo maggio già una un temp ne fosse stata definitivamente rilasciate, e per gli altri due terzi, detto temperamento d'accordo adottato tra il Ministero del Interno, e quello della Guerra in dipendenza anche di disposizioni sin da marzo annunziate, ne venne

successivamente eseguita e completata l'arruolamento a quella
dei volontari nei corpi dell'esercito con piena facoltà loro scelta
(ove un vadamus per altro titolo, ossia per causa di coscrizione,
a tal servizio soggetti) di chiedere il loro congedo, e non volendo
di questa facoltà approfittare, non si trattava il loro servizio
diversivo che per tempo dai regolamenti agli altri volontari
prescritto.

Segue l'ufficiale rapporto, che ogni varo di capi abb-
già alle facoltà spontaneamente rinunciate, e riflette a
ogni modo, uffici, anche per tutti li d'otto già arruolati d'uffi,
nel corpo franco, oppure sostanzialmente finiti, e tutti avve-
già ottenute appieno la libertà, e quindi ad effetto ad una
piena libertà l'arruolamento convertito in arruolamento
volontario nei corpi dell'esercito con facoltà di averne a piacere
=to il congedo.

Fini il giuris il ministero condice che si stanno preparando
progetti di legge, le quali, nel mentre guardati come un vero
efficienza, a favore di ogni cittadino, il principio della indivisi-
bile libertà, possono ad un tempo assicurare, contro ai malori
=vanti e sospetti, e prevenendo anche li delitti, la pubblica
e privata tranquillità.

Si ricorda però ~~anche~~ dalla Commissione poter fruttare
=to ognuno, ritenere per costante, che le ~~formate~~ previdenti
del 3 agosto 1848. riguardanti alle misure di polizia,
colante abitudine alla individuale libertà, e tutte le
altre emanazioni di egual natura, venute a ritrarsi,
col fatto stesso della promulgazione dello statuto,
assolutamente abrogate, come del pari a tal momen-
=to sarebbero specialmente senz'altro reputate, per
tutti coloro che ancor ne rimanesse colpiti, le
uniqua mede, salvato li cautele che la qualità
della persona e ogni relativa circostanza, nell'interesse
dell'ordine pubblico, della pubblica sicurezza, offrendo

è realmente in questo preciso conformità l'attuale governo
procedette.

Risumando quindi la commissione in brevi termini, riguardo
alla proposta di un sì tratta del deputato Scoppio,
li raccolti fatti, non più, che i corrieri, che già s'è
= si dai reclusi ecclesiastici, da tutti gli altri cittadini,
per effetto di tali misure ritenuti = si nel castello di
Saluggia = che nelle diverse compagnie del corpo franco,
ottenuta la loro libertà e prima anche a buona porzione
dei lavoratori di Sardegna; tutta la discussione venne
in ultima analisi restringersi alla rimanente porzione
di questi, ridotta tuttavia sin dal 15 maggio 1840
a 264, ed indi (per successivi altri trattati col
vapore della Sardegna al tenente) a soli 200: —

Chieppio, anche per questi espedii, la quale provi-
= dopp) del partito religioso, già per rispetto a loro, dalla
Stato attuale governo adottata di 10. in un settimana
ed appieno sparibile in pochi altri mesi, porta
per sé al certo, in confronto massima di persone
condannate a pena infamante (pubbica già fatta),
tutto il carattere della colpevolezza in cui vedesi
difatti conculcato, al più possibile, il menovato
salutare principio della libertà individuale col
interfero d'altrove spandio gravissimo della pubblica
sicurezza: —

Che infine, sotto tutto gli aspetti, la detta proposta
di legge divenisse assolutamente superflua,
soltanto occorrendo di dare opportuna pubblicità alle

governative disposizioni nell'ufficiale rapporto riferite.
Continuando pertanto la commissione all'incarico cui, che,
dalla camera si delibera, non essere luogo a tale proposta
del deputato Proffico, con mandati suoi stampati
opione a questa e liberazione e distribuire ai membri
della camera il presente surripiendo rapporto
eventualmente pure alle presenti elezioni.

Avv. Lorenzo Padoa

Relazione
sulla esecuzione di legge del deputato Bruffino